

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica		Fondazione Piemonte dal vivo	
8	La Bisalta	10/03/2023	<i>Teatro Toselli: un triste e intenso spettacolo di poveri maschi</i>	2
49	La Stampa - Ed. Cuneo	05/03/2023	<i>"La perversita' maschile cerca di redimersi in scena" (V.Pescatori)</i>	3
24	La Bisalta	03/03/2023	<i>Dopo le "donne pacifiste" arrivano i "maschi complicati"</i>	4
49	La Stampa - Ed. Cuneo	24/02/2023	<i>La liberta' contro la violenza. Amanda Sandrelli e' Lisistrata (V.Pescatori)</i>	5
9	La Bisalta	17/02/2023	<i>Teatro Toselli: da Buenos Aires alla Grecia</i>	7
42/43	La Fedelta'	15/02/2023	<i>Settegiorni</i>	9
49	La Stampa - Ed. Cuneo	15/02/2023	<i>"Lisistrata" sfida il tempo Sara' Amanda Sandrelli in teatro a Cuneo</i>	14
49	La Stampa - Ed. Cuneo	12/02/2023	<i>La gabbianella e il gatto protagonisti al Toselli di Cuneo</i>	15
35	Vita Casalese	09/02/2023	<i>A Moncalvo si canta Battisti</i>	16
15	Il Giornale del Piemonte e della Liguria (Il Giornale)	05/02/2023	<i>A teatro, Amanda Sandrelli e' "Lisistrata"</i>	17
48	La Stampa - Ed. Cuneo	05/02/2023	<i>Il teatro-danza affida al corpo il non detto. "Un Poyo Rojo" riflessione sull'omosessualita'</i>	18
24	La Bisalta	03/02/2023	<i>Il 2023 e' iniziato con "Smarrimento" e ora tocca all'argentino "Un poyo rojo" e alla danza</i>	19
55	La Guida (CN)	02/02/2023	<i>Spettacolo provocatorio sull'omosessualita'</i>	21
9	Cuneo Sette	31/01/2023	<i>C'e' "un poyo rojo" sul placo del Toselli</i>	22
76/77	Rivista Idea	26/01/2023	<i>Eventi da non perdere (D.Abbondandolo)</i>	23
48	La Stampa - Ed. Cuneo	14/12/2022	<i>L'evoluzione della mente umana raccontata da tre gemelli nell'utero</i>	25
9	La Bisalta	09/12/2022	<i>"Domeniche a teatro": sei appuntamenti per raccontare l'amicizia e l'inclusione</i>	27
24	La Bisalta	09/12/2022	<i>Teatro Toselli: dopo Morgan tanta musica anche per Cyrano</i>	29
8	Cuneo Sette	06/12/2022	<i>Tornano le "Domeniche a teatro" Del Melarancio</i>	31
48	La Stampa - Ed. Cuneo	06/12/2022	<i>Pinocchio presta il Naso a Cyrano</i>	32
7	La Bisalta	02/12/2022	<i>Teatro Toselli: dopo Shakespeare e Morgan arriva Cyrano</i>	34
41	Cuneodice.it	01/12/2022	<i>Cyrano de Bergerac al Toselli</i>	36
71	La Guida (CN)	01/12/2022	<i>Domeniche per famiglie a teatro</i>	37
6	La Bisalta	11/11/2022	<i>Edificio 3: un ufficio come un'isola per naufraghi della vita</i>	38
48	La Stampa - Ed. Cuneo	05/11/2022	<i>Al Toselli la fatica di vivere (V.Pescatori)</i>	39
55	La Guida (CN)	03/11/2022	<i>Relazioni e sentimenti a confronto tra colleghi</i>	40
42	La Fedelta'	02/11/2022	<i>Prosa, danza e musica le proposte del Toselli</i>	41
7	Cuneo Sette	01/11/2022	<i>"Edificio 3 Storia di un intento assurdo" apre la stagione al Toselli</i>	42
78/79	Rivista Idea	20/10/2022	<i>Eventi da non perdere</i>	43
6	Cuneo Sette	18/10/2022	<i>Il Toselli pronto ad alzare il sipario</i>	45
6	La Bisalta	14/10/2022	<i>Rappresentazioni nuove e stuzzicanti nel "salotto" della citta'</i>	47
5	Il Giornale del Piemonte e della Liguria (Il Giornale)	13/10/2022	<i>A teatro rappresentazioni nuove e stuzzicanti rappresentazioni</i>	48
1+59	La Guida (CN)	13/10/2022	<i>Sedici spettacoli per una stagione internazionale</i>	49
1+63	La Guida (CN)	01/09/2022	<i>Fino a domenica circo, danza e teatro "invadono" Cuneo</i>	51
33	La Guida (CN)	25/08/2022	<i>Tra divertimento, arte e magia</i>	53
1+2	La Guida (CN)	04/08/2022	<i>Inserto - Il Festival "invade" il cuneese . Biglietti scontati con La Guida</i>	54
1+40	La Guida (CN)	14/07/2022	<i>Quasi 200 spettacoli di circo contemporaneo, danza, teatro</i>	55

TRAGICA OPERA DI WALLACE, LO SCORSO LUNEDÌ 6, PRIMA DI SERATA DI GRANDE DANZA CON OLIVIER DUBOIS

Teatro Toselli: un triste e intenso spettacolo di poveri maschi

Adriano Toselli

Grande spettacolo senza il «pienone» che meriterebbe, al teatro Toselli, come capita sempre quando in cartellone non vi è un classico e quindi anche mancano gli studenti.

Intenso, e sempre attuale, è stato momento di lunedì sera 6 marzo (che il destino, e forse non solo quello, ha collocato vicino all'8 di marzo, la «festa della donna»), di «Brevi interviste con uomini schifosi», autore David Foster Wallace, con Lino Musella e Paolo Mazzarelli, diretto dal drammaturgo e regista Daniel Veronese, maestro indiscusso del teatro argentino e latino-americano.

Due attori, uno un po' più alto e giovane dell'altro, tutti e due bravissimi, in normalissimi vestiti di tutti i giorni, maglione e pantaloni, a piedi scalzi (tanti giovani attori amano far così), uno sempre ad interpretare un ruolo femminile (come nella tradizione teatrale sin a pochi secoli fa, ai tempi di Shakespeare), in una scenografia essenziale di tavolo e sedie, con due mobili, in bianco e nero. I costumi contengono anche così,



per far bel teatro. L'autore è uno dei massimi americani del Novecento, e si vede dall'ironia un po' stralunata, alla Woody Allen. La decina-dozzina di ritratti maschili non è assolutamente esaltante: son maschi egoisti, immaturi, letali per le loro compagne,

grandi affabulatori, totalmente inaffidabili, «ses-suomani». Pure hanno le attenuanti della loro fragilità (che cercano di nascondere con i loro atteggiamenti) e insicurezza, di essere il vero «sesso debole», di rapporti con la madre devastanti (e ben si vede nell'ultima scenetta). Il

primo cerca di distruggere la compagna che sta lasciando, e che non reagisce, facendola sentire una assoluta nullità senza di lui... Altro racconta come seduce le donne usando, come punto di forza, una sua malformazione al braccio, onde far breccia sul noto «spirito da croce-

rossina» delle donne. Molto significativa è la sua frase: «Così ho visto più f... io di un water» (sostanzialmente si paragona a WC). Un altro cerca di spiegare a una donna che ha conquistato e che, per lui, ha rinunciato a tutto, come la loro storia sia destinata a finire male.

Son violenti, ma subiscono la violenza, magari da altri uomini, come una qualsiasi ragazza incauta nel fidarsi.

Ci ha ricordato quei tanti fumetti americani, della New York o Los Angeles «radical chic» che pubblicava il «Linus», di Oreste Del Buono, negli anni Settanta, quelli della contestazione morbida e disincantata.

Il secondo appuntamento del programma stagionale dedicato alla danza, sempre contemporanea, sarà domenica 19 marzo, qua-

si primavera, San Giuseppe, con «My body of coming forth by day», assolo di Olivier Dubois, «one man show», in tour nei migliori teatri anche italiani. Si tratta di «coreografo di poderosa visionarietà e spregiudicata inventiva» (il protagonista, capace sempre di «mettersi in gioco», «è stato incluso nella lista dei venticinque migliori ballerini al mondo nel 2011 ed è stato il direttore del Ballet du Nord dal 2014 al 2017», ci spiega).

Si consiglia di controllare il sito www.piemontedavivo.it per comunicazioni e aggiornamenti che potrebbe subire il calendario. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio Spettacoli del Comune di Cuneo (telefono 0171.444812/818, mail spettacoli@comune.cuneo.it).

Teatro Toselli: un triste e intenso spettacolo di poveri maschi

 «Brevi interviste con uomini schifosi» di David Foster Wallace, con Lino Musella e Paolo Mazzarelli, diretto da Daniel Veronese.

laBISALTA

 Campagna abbonamenti 2013

EURO 40,00

 per abbonamenti

CLASSICO & FOLK DELL'AMBIENTE

 La rivista mensile di arte e cultura

PAOLO MAZZARELLI Coprotagonista con Lino Musella della pièce in calendario domani al teatro Toselli di Cuneo per la stagione di prosa "Brevi interviste con uomini schifosi"

“La perversità maschile cerca di redimersi in scena”

L'INTERVISTA

VANNA PESCATORI
CUNEO

Che effetto fa dare voce, volto e gesti a «uomini schifosi»? Lo racconta in anteprima Paolo Mazzarelli, coprotagonista con Lino Musella della pièce «Brevi interviste con uomini schifosi», che va in scena domani, alle 21, al teatro Toselli, per la stagione di prosa curata dal Comune con la Fondazione Piemonte dal vivo. Firma la regia e l'adattamento drammaturgico del libro di David Foster Wallace da cui nasce il progetto del Teatro di Napoli, Daniel Veronese. I biglietti, per i non abbonati, costano da 11 a 30 euro, interi, da 9 a 27, ridotti. Prevedite sul sito del Comune.

«Uomini schifosi»: un titolo senza possibilità di riscatto?

«Il romanzo è spietato nel mettere in evidenza certi atteggiamenti mostruosi solo maschili, davvero perversi, ma la dimensione teatrale, con la presenza della platea, offre la possibilità di specchiarsi in quelle mostruosità perché sono comuni e dunque appartengono a tutti. Non si parla di femminicidi o di violenze fisiche, ma di comportamenti di ordinaria quotidianità, anche se orribili, e questo lo si capisce bene dalla reazione del pubblico in sala: le donne ridono sentendo delle schifosità tremende. Gli uomini si imbarazzano».

Come si sviluppano le «brevi interviste»?

«Sono otto quadri incentrati sul dialogo uomo-donna che è in realtà un dialogo tra carnefice e vittima. Io e Lino ci alterniamo nei due ruoli. Una volta l'uomo sono io, una vol-



Paolo Mazzarelli e Lino Musella nella pièce «Brevi interviste con uomini schifosi»

ta lo è lui. Quando siamo donna teniamo il copione in mano per far capire che è un gioco di ruolo».

Come reagisce la donna, al sopruso maschile?

«Appare come la vittima designata, non ha la forza di reagire, esprime debolezza. Però questi atteggiamenti non sono "di genere", rappresentano il rapporto universale tra vittima e carnefice. Pertanto potrebbero benissimo appartenere a coppie uomo-uomo, donna-donna. Nel nostro

spettacolo tuttavia il carnefice è sempre l'uomo».

Il fatto di alternarvi nei ruoli vi permette un distacco dalla parte?

«Ci aiuta ad essere consapevoli del gioco scenico. Il regista non ha voluto che indossassimo costumi, sono i copioni ci identificano visivamente. Questa situazione ci libera dai condizionamenti delle parti e ci fa anche divertire».

Adattare comportamenti schifosi maschili non accende liti in famiglia?

«Spesso sentiamo le spettatrici dire al marito: "Vedi questo lo fai anche tu", ma pensiamo che questo spettacolo sia piuttosto un suggerimento per ravvedersi. Chi si riconosce nelle interviste può mettere a fuoco dei comportamenti di cui non era consapevole e quindi può chiedere scusa. Lo spettacolo potrebbe essere l'occasione per un cambiamento, positivo, del rapporto di coppia». —

dialogare tra di loro, anche nei contrasti, darsi sostegno, tanto gli uomini sono divisi. Si pensi alla attuale situazione politica italiana... Hanno «una marcia in più».

La scenografia è essenziale, una grande porta. Le donne vestono di colori caldi, tinte pastello. Gli uomini in armi hanno divise che richiamano quelle italo-tedesche della scorsa guerra mondiale.

Pur compagnia di livello altissimo si trova con attori che coprono vari ruoli. Ormai tutti gli spettacoli sono coproduzioni, collaborazioni tra vari gruppi, enti. Si cerca, con intelligenza, di trovare i modi di risparmiare economicamente in tutti i modi (organici, costumi, attrezzature). Si fanno anche ironie sulla scarsa disponibilità economiche del teatro (e di tutta la cultura in generale).

Intenso, e attuale, momento sarà lunedì 6 marzo, quello di «Brevi interviste con uomini schifosi», autore David Foster Wallace, uno dei più celebrati autori novecenteschi, con Lino Musella e Paolo Mazza, diretto dal drammaturgo e regista Daniel Veronese, maestro indiscusso del teatro argentino e latino-americano, tra ferocia e umorismo, spietato con «il maschio contemporaneo»,

visto come «essere debole, che ricorre al cinismo e alla violenza come principale modalità relazionale con l'altro sesso». Nell'opera letteraria son dialoghi tra uomini, che pontificano sulle donne, millantando grande conoscenza, esperienza, di esserne, insomma, intenditori (uomo saggio, invece, è quello che ammette che mai riuscirà a capire sin in fondo, e forse neppure superficialmente, l'imprevedibile e complesso «altro sesso»). Per nascondere paura ed insicurezza (una delle chiavi dello scatenarsi della violenza fisica), fragilità, sminuiscono la grande forza delle loro compagne. Nella trasposizione teatrale di Veronese i dialoghi diventano tra un uomo ed una donna, ma sempre con protagonisti due attori maschi a interpretare anche il ruolo femminile, come si usava sin ai tempi del teatro inglese di Shakespeare e di Elisabetta I.

Si consiglia di controllare il sito www.piemontedalvivo.it per comunicazioni e aggiornamenti che potrebbe subire (e ha subito) il calendario. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Spettacoli del Comune di Cuneo (telefono 0171/444812/818, mail spettacoli@comune.cuneo.it).



